**ABSTRACT**

**feritoie: passaggi feriti (Antonella De Nisco - Elena Iori)**

La nostra proposta prosegue una forma di sperimentazione avviata nell’area Acque Chiare (FOGLIaTERRA 2016), che pur essendo un territorio di margine e di passaggio, può essere in grado di coniugare elementi relazionali e spaziali, collegamenti tra il centro, la periferia, le persone e il loro approccio percettivo al luogo e alla natura. L’intento è quello di creare una forma di scambio, una sorta di riscatto che sia in grado di emancipare, attraverso la pratica, il concetto di bene ambientale e culturale, nell’esperienza relazionale e di cura. Intervenire con un’azione artistica creando forme di riflessione, scambio e incontro proprio in quei luoghi limitrofi (orti) della città di Reggio Emilia ([Gioie del Parco - il Parco delle Acquechiare a Reggio Emilia](https://www.google.it/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=1&ved=0ahUKEwiX0Pno_fbQAhUJvRoKHSQ0AYAQFggcMAA&url=http%3A%2F%2Fspace.comune.re.it%2Fgioiedelparco%2F&usg=AFQjCNFEqgXZ4hVmhma-rV7vd7F0VSQ-kA&sig2=iJgOJjhxsyXYYPnUDp2aWA)), con la principale intenzione di creare forme di incontro tra Natura, Arte e Cura. L’arte intesa come risorsa capace di attivare ‘relazioni' e riflessioni, un’arte performativa, collettiva e ambientale a cura dell’artista Antonella De Nisco e della psicoterapeuta Elena Iori.

I partecipanti, attraverso un laboratorio, sono stati invitati a terminare telai/semilavorati con aperture/ferite, fori, strappi da ritessere, ricucire o lasciare parzialmente aperti come spiragli. L’installazione “feritoie: passaggi feriti”, nella creazione di manufatti/metafora, allude all’esistenza di ognuno di noi, soggetta a passaggi che lasciano ferite superabili, visibili, da dimenticare o ricordare ma è anche un chiaro riferimento alle ferite del territorio. Tutto si svolge accanto alle essenze che curano, tra le piante dell’*Orto Officinale di Gabrina*, un *nido* entro il quale operare. Il laboratorio è terminato con un tempo di condivisione: un confronto verbale con il resto del gruppo che permette di stare accanto, con-vivere fare esperienza del luogo attraverso punti significativi-narrativi, entrare in contatto e organizzare un luogo di riflessione intima e solidale allo stesso tempo.

Sempre parte dell’esperienza la raccolta scritto-grafica su cartoncini bianchi di ferite, poi cucite nell’opera-collettiva-lenzuolo, resa visibile durante la giornata con una performance corporea che ha inaugurato l’installazione “feritoie”, realizzata sugli alberi dell’area limitrofa all’orto/giardino, intervento permanente visibile/visitabile dai frequentatori del parco durante i mesi successivi all’evento.

*Antonella De Nisco abita a Reggio Emilia, artista e docente di storia dell’arte, affianca alle attività espositive collaborazioni in progetti, installazioni, eventi, lezioni e pubblicazioni. Ha ideato LAAI (Laboratorio di Arte Ambientale Itinerante), con il quale realizza, insieme a gruppi di cittadini/e, in- stallazioni territoriali intrecciate, tessute, assemblate. Raccoglie le sue esperienze artistiche nella serie di pubblicazioni tascabili “Collane di Plastica”: BIMbamBù (2016), RIPArami (2015), ARIOS(t) O (2013), ABITanti (2013), Intralci (2012), 7selle da riposo (2011), CASTELLAramo (2010), Riposa- toi (2009), D’Aria (2008), Un nuovo angolo visuale (2007), Tessereorizzonti (2007), Gioie del Parco. Manuale d’uso (2006), Cronache del fare (2005), Il giardino nel giardino (2005), DialoQui (2004), Acquabaleno (2003), 6 tane di pianura (2002), Collane di Plastica n° 0 (2002). E’ autrice di articoli e ricerche sulla formazione, didattica dell’arte su temi dell’ arte e del paesaggio in Territori, Ottagono Ed. Compositor Bologna; Il paesaggio agrario italiano, Edizioni Quaderni Alcide Cervi-RE (dal 2010- 2014); Sentieri interrotti, di A. Petrucci, edizioni Consulta, RE, 2013; Edizioni Quaderni Canossa n°5 (2008) e n°7 (2009). Ha pubblicato: A. De Nisco/G. Teggi, Arte Fluviale, Aracne Ed, Roma, 2015; A. De Nisco, DISEGNaMEMORIA, Quaderni Canossa, RE, 2013; A. De Nisco/M. Cazzotti/P. Tromellini, Ri essi tessuti Pina Tromellini e Mirella Gazzotti, Collana editoriale Ri essi/Libroggetto, 2012; A: De Nisco/M. Lazzaretti, T-essere, Musei Civici di Re, 2012; A. De Nisco, Esercizi di Labo- ratorio, Quaderni Canossa, RE, 2011; ideazione del sito/http://space.comune.re.it/gioiedelparco/, Liceo Matilde di Canossa di RE, Assessorato Ambiente di RE, 2005; A. De Nisco/G. Teggi, Piazza dell’Innamorato, storie, sprazzi, spruzzi e lazzi, Ed’ A, Pescara, 1996.*

Contatti: antonelladenisco@email.it

Web: [www.antonelladenisco.it](http://www.antonelladenisco.it)

Cell. 3469821191

*Elena Iori è Psicologa e Psicoterapeuta, esperta in Tecniche di Rilassamento e Meditazione.*

*Da sempre interessata al modo in cui le relazioni ci legano agli altri, all’ambiente che ci circonda e a noi stessi, con uno sguardo particolare alle potenzialità del Respiro. Ho approfondito tali ambiti attraverso corsi, convegni, master e specializzazioni. Da alcuni anni segue le nuove ricerche supportate dall’AIREMP ed è socia dell’AQE. Sostenitrice del movimento internazionale di artisti e scienziati VID di Bologna, nato per esprimere l'unità di arte e scienza. Lavora come libera professionista a Reggio Emilia, collabora con L'Indaco Atelier Onlus e con l’Associazione Gramigna, di cui è coordinatrice e socia fondatrice.*

contatti:

iorielena.psi@gmail.com

3331457756

http://www.psicoterapiacrisalide.it/